



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 93357, con la quale il Sig. D'Angelo Alessandro, nato ad xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 14/10/2019 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144856 del 17/12/2020 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura che il Sig. D'Angelo Alessandro ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 14/01/2020;
- VISTA la nota prot. n. 1680 del 15/01/2020 del Dipartimento Regionale Agricoltura dalla quale risulta che, per motivi di servizio, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015, il summenzionato dipendente non può essere collocato in quiescenza prima del 13/10/2020;
- VISTA la nota prot. n. 79502 del 09/09/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 13/10/2020;
- VISTO il DA n. 897 del 22/12/1986, registrato alla Corte dei Conti il 24/10/1987, reg. n. 28, fgl. n. 46, con il quale il predetto dipendente è stato nominato con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985, con la qualifica di Assistente tecnico agrario;
- VISTO il DDG. n. 5005 dell'11/12/2003 con il quale il Sig. D'Angelo Alessandro, ai sensi e per gli effetti del DPR. n. 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001 l.r. n. 10/2000;
- VISTO il DDS n. 1556 del 19/03/2014 con il quale al Sig. D'Angelo Alessandro sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 mesi 9 e giorni 15;
- VISTO il Foglio di congedo del servizio militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Sicilia;
- ACCERTATO che il Sig. D'Angelo Alessandro alla data del 12/10/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni ad anni xx mesi xx e giorni xx e un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/06/1985 al 12/10/2020	35	4	11
Servizio riconosciuto (DDS n. 1556 del 19/03/2014)	4	9	15
Servizio militare dal 20/05/1981 al 19/09/1981	0	4	0
Totale anzianità servizio utile a pensione	40	5	26

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 13/10/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. D'Angelo Alessandro, nato ad xxxxxxxx il xxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto, non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia.

Palermo, li 16 SET. 2020

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia
F.to



originale agli atti d'ufficio